

a) non guarniti, ciascuno L. 10, coefficiente 0.3;

β) guarniti, ciascuno L. 20, coefficiente 0.3.

894. Berretti:

a) di feltro, di maglia, di velluto o di altro tessuto, senza guarnizioni o soltanto foderati, ciascuno L. 1, coefficiente 0.3;

b) di pelliccia:

1. per donna, dazio dei cappelli da donna, altri;

2. per uomo, ciascuno L. 3, coefficiente 0.2;

c) altri:

1. per donna, dazio dei cappelli da donna, della rispettiva materia.

2. per uomo, ciascuno L. 1, coefficiente 0.2.

895. Bretelle e giarrettiere, anche di tessuto elastico:

a) comuni, quintale L. 180, coefficiente 0.2;

b) fini, quintale L. 250, coefficiente 0.2.

*Si classificano come fini le bretelle e le giarrettiere fatte, in tutto o in parte, di materia serica, e quelle con guarnizioni o accessori di metallo comune dorato, platinato o argentato.*

ROMITA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMITA. Volevo richiamare l'attenzione della Camera sopra le bretelle e le giarrettiere, non solo, ma anche sugli altri oggetti elencati in questa categoria che sono tutti oggetti che appartengono sì alla categoria degli oggetti di moda, ma effettivamente sono oggetti di uso quotidiano.

Se è possibile, proporrei, per lo meno, che fosse tolto il coefficiente di maggiorazione, giacchè non ho potuto fare in tempo per presentare un emendamento al riguardo.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Ma lei, onorevole Romita, parla delle bretelle?

ROMITA. Di tutti gli oggetti di questa categoria.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. La Commissione ha abbandonato questo emendamento, di modo che rimangono le voci della tariffa Alessio. Il che vuol dire 300 lire oro. Ma queste 300 lire oro sono per le bretelle di argento, di platino, di seta, che non sono veramente di uso comune, ma sono articoli di lusso.

Quanto al resto, credo che si tratti di voci che possono essere oggetto di negoziato.

ROMITA. Quindi rimangono come sono? GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Sì.

ROMITA. Allora, sta bene.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Nel volume stampato figura così: « 895, a) identica la voce » ma deve essere identico anche il dazio. L'aumento invece era sulla voce b) ed è stato abbandonato.

PRESIDENTE. Onorevole ministro ella ha seguito la discussione?

ROSSI TEOFILLO, *ministro dell'industria e commercio*. No, non ho potuto seguirla.

PRESIDENTE. Ecco, tenga presente la pagina 387, onorevole ministro: alla voce 895, nel testo del Governo, la lettera a) bretelle comuni, ecc., aveva un dazio di entrata di 180, ed inoltre un coefficiente di maggiorazione, di 0.2, e la voce b) « bretelle fini », aveva il dazio di entrata di lire 250 con un coefficiente di maggiorazione di lire 0.2.

Ora nel testo della Commissione c'era: alla voce 895: lettera a), identico, per la denominazione; ma per il dazio di entrata era identica la cifra di lire 250 in oro con il coefficiente di maggiorazione 2. Poi c'era un'altra modifica: la lettera b) nel testo della Commissione, che si riferiva alla voce « bretelle e giarrettiere fini », nello stampato, non portava alcuna cifra per il dazio di entrata. L'onorevole presidente della Commissione ha rilevato essere un errore di stampa.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Sì, è un errore di stampa.

PRESIDENTE. Questa cifra 250 col coefficiente 0.2 deve essere posta accanto alla voce di cui alla lettera b): « bretelle e giarrettiere anche di tessuto elastico fini ».

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Precisamente.

PRESIDENTE. Questa voce rimane dunque come è nel testo formulato dal Governo.

896. Pettini e forcelle, da testa:

a) guarniti, decorati, dorati o argentati (esclusi quelli ricoperti con lamina di metallo prezioso):

1. di metallo comune, quintale L. 200, coefficiente 0.1;

2. di corno, di osso o di materie affini, quintale L. 250, coefficiente 0.1;

3. di celluloidi, di ebanite, di galalite e simili, quintale L. 250, coefficiente 0.5;

4. di avorio, di madreperla o di tartaruga, quintale L. 500, coefficiente 0.1;